

# SOLIDARIETA' AL LAVORATORE INFORTUNATO ALLA OVERMARINE

Non conosciamo gli aspetti particolari, neanche il nome di questo lavoratore. Abbiamo avuto notizia che ha subito un infortunio alla Overmarine, presso i cantieri navali di Viareggio, e che a causa di questo è stata necessaria un'operazione per una frattura scomposta.

Ma quello che invece sappiamo con certezza è che fa parte di quella schiera di lavoratori e lavoratrici che subiscono infortuni o malattie invalidanti a causa del lavoro.

Nei primi 6 mesi del 2022 (dati Inail, ovvero per difetto), le denunce totali di infortunio sono state 382.288 (+ 43,3% rispetto ai primi 6 mesi 2021); le patologie professionali 31.085 (+17,7%).

Gli infortuni mortali, escludendo quelli a causa del Covid, sono passati da 171 nel 2021 a 452 nel 2022 (+164%).

Solo ieri, 14 novembre, a Trivolzio, nel Pavese, una gru è crollata in un cantiere, travolgendo due operai, che sono in ospedale in condizioni gravissime.

Chi si appella alla fortuna o alla sfortuna, come chi ripete incessantemente che gli incidenti a causa del lavoro sono una fatalità, vuole solo farci accettare l'ennesimo infortunio, non indicando le cause nell'organizzazione del lavoro così com'è, nello sfruttamento dei lavoratori, dai più anziani, ai giovani precari... I numeri parlano chiaro, e in Toscana sono impressionanti quelli degli *over '70*, come quelli dei giovanissimi dai 15 ai 24 anni.

Ci sentiamo in dovere di dire che c'è urgenza di lotta, di unità, della più ampia e diffusa solidarietà.

Siamo vicini al lavoratore, alla sua famiglia ai suoi colleghi e colleghe. Lo siamo nel modo speciale di chi, dopo la strage alla stazione di Viareggio del 29 giugno 2009 che ha procurato 32 morti e feriti gravissimi, è impegnato da oltre 13 anni in una lotta per la verità, la giustizia e, soprattutto, la sicurezza perché un giorno non debba ancora accadere.

Associazione "Il mondo che vorrei"  
Coordinamento Lavoratori/Lavoratrici autoconvocati (CLA)

15 novembre 2022